



Insegnamento	Nome dell'insegnamento. Teoria e modelli dei processi educativi - a.a. 2025/2026
Livello e corso di studio	Laurea Magistrale Scienze Pedagogiche
Settore scientifico disciplinare (SSD)	PAED-01/A
Anno di corso	1
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	===
Docenti	 Carlo Macale Dipartimento: Scienze umanistiche, motorie e della formazione https://ricerca.unicusano.it/author/carlo-macale/ E-mail: carlo.macale@unicusano.it
Presentazione	Teoria e modelli dei processi educativi è un insegnamento che ha come punto di riferimento la pedagogia generale (PAED-01/A), in particolare i percorsi di teorizzazione sull'educazione e i modelli attuativi. Presentandosi come una sorta di "corso avanzato" del modulo di Pedagogia generale della L-19, il corso, dopo aver recuperato alcuni concetti euristici già affrontati nella laurea triennale, si concentra sull'area delle ricerche pedagogiche di carattere teorico-fondativo ed epistemologico-metodologico; in particolare raccoglie le competenze che hanno una tradizione trattatistica e speculativa e che pongono le basi teoriche e procedurali per le competenze pedagogiche. L'insegnamento è suddiviso in due sezioni: Parte Prima: <i>Pedagogia e indirizzi teorici.</i> La prima parte del corso è un approfondimento epistemologico sulle diverse categorie che hanno portato a definire la pedagogia come disciplina scientifica, nella fattispecie una scienza pratico-progettuale. Questo percorso presenta alcuni specifiche come, per esempio, gli indirizzi teorici che si sono susseguiti nel tempo, o la relazione multi-inter-transdisciplinare con gli altri saperi e le altre scienze che si sono occupate dell'educazione dal punto di vista umano e sociale. Parte Seconda: <i>Modelli pedagogici e Laboratorio.</i> A partire dal complesso rapporto tra teoria e pratica, la seconda parte del corso verte su alcuni modelli pedagogici, focalizzandosi poi principalmente sulla Consulenza filosofica e <i>Philosophy for Children</i>. La giornata laboratoriale prevede un percorso formativo centrato sul tema della programmazione e progettazione nei contesti sociali per l'educazione.

Obiettivi formativi	L'insegnamento intende far acquisire agli studenti alcuni concetti fondamentali sulla teorizzazione pedagogica. <i>In generale, si richiamano i seguenti obiettivi formativi:</i> 1. Comprensione e definizione dell'oggetto di studio della pedagogia. 2. Comprensione delle peculiarità e dell'evoluzione storica della disciplina. 3. Comprensione e rielaborazione del pensiero delle principali teorie educative. 4. Comprensione della relazione tra teoria e prassi in educazione. 5. Comprensione di alcuni modelli pedagogici <i>In particolare, tra le conoscenze e competenze di base e generali, e tra le capacità applicative identificate dal CdS, per Teoria e modelli dei processi educativi si segnala:</i> • Preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche. • Assimilazione dei temi più rilevanti che caratterizzano l'epistemologia della disciplina pedagogica. • Conoscenza degli indirizzi teorici che si sono susseguiti nel tempo. • Relazione tra sapere e sistemi educativi o modelli di azione pedagogica. <i>In particolare, tra le conoscenze e le capacità applicative dei processi psico-educativi e sociali identificate dal CdS, per Teoria e modelli dei processi educativi si segnala:</i> • Conoscenza e capacità applicativa dei concetti indispensabili per avviare la riflessione formativa sull'agire educativo che si realizza nei vari ambienti di formazione formale e informale, con particolare interesse per ambiti di comunità e per ambiti dell'infanzia. • Consapevolezza e capacità applicativa delle dimensioni fondamentali della professionalità educativa per quegli educatori che operano nei diversi servizi educativi..
Prerequisiti	Non ci sono discipline propedeutiche alla frequenza di questo insegnamento. Si tenga tuttavia presente, nella frequenza dell'insegnamento di Teoria e modelli dei processi educativi, che è collocato nel contesto di un corso di laurea magistrale finalizzato alla formazione di un Esperto/Coordinatore dei servizi educativi per l'infanzia e del territorio e per tanto alcuni concetti base di natura epistemologica, euristica e prassica devono essere già posseduti dallo studente o dalla studentessa.
Risultati di apprendimento attesi	Descrivere le competenze fornite dal corso allo studente declinati secondo i descrittori di Dublino • <i>Conoscenza e comprensione</i> • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> • <i>Autonomia di giudizio</i> • <i>Abilità comunicative</i> • <i>Capacità di apprendimento</i> Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del Corso dovrà dimostrare di conoscere il percorso storico ed epistemologico della pedagogia in riferimento ai diversi indirizzi teorici che si sono sviluppati, in specie nel Novecento. Una conoscenza non solo nozionistica, ma anche critica in quanto dovrà essere in grado di prendere una propria posizione, motivandola, sul ruolo dei diversi saperi all'interno dei processi educativi. Applicazione delle conoscenze Il percorso, oltre a promuovere delle conoscenze di natura teorica, suggerisce nei diversi moduli delle prassi educative meglio definiti come modelli. Capacità di trarre conclusioni Lo studente sarà in grado di individuare le principali questioni teorico-educative, come anche sarà in grado di svolgere degli iniziali approfondimenti su tematiche storiche, epistemologiche o pratico-educative al fine di sviluppare un'ipotetica progettualità di ricerca o progettualità educativa. Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di descrivere e sostenere conversazioni su questioni pedagogiche in riferimento a particolari contesti educativi, tenendo ben presente la prospettiva educativa di riferimento tramite una terminologia chiara e specifica. Capacità di apprendere Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza delle nozioni fondamentali necessarie per intraprendere percorsi di problematizzazione pedagogica secondo una prospettiva critica.

Contenuti dell'insegnamento	Gli studenti che sostengono l'esame regolare per 9 CFU sono tenuti allo studio – e alla compilazione dei relativi test formativi - di tutti i moduli/lezioni pubblicati, il cui indice viene qui di seguito riportato. <u>Gli Studenti che devono sostenere l'esame per crediti ridotti oppure l'esame integrativo devono contattare il docente o la tutor della materia.</u> Si precisa che a integrazione dei moduli previsti in piattaforma vi sarà la giornata obbligatoria laboratoriale da svolgersi a Roma presso la sede centrale dell'università. Indice di riferimento Parte Prima - Pedagogia e indirizzi teorici <i>Modulo/Lezione 1</i> <i>Excursus storico della teorizzazione in pedagogia</i> Il modulo si occupa di introdurre sul piano epistemologico il complesso percorso che ha fatto la pedagogia per definirsi scienza dopo il connubio con la filosofia e la tortuosa relazione con la psicologia e la sociologia nel periodo neo-positivista. L'obiettivo è quello di definire la pedagogia come "scienza ibrida", vedendo in questo meticcio disciplinare una risorsa per la dimensione pratico-progettuale dell'educazione. <i>Modulo/Lezione 2</i> <i>I principali indirizzi teorici del Novecento</i> Il secondo modulo sarà dedicato alla presentazione dei principali indirizzi teorici del Novecento, quali per esempio quello personalista, pragmatista, marxista, ermeneutico, emancipativo, tecnologico-funzionalista, etc. La conoscenza di queste correnti di pensiero oltre a essere utili per comprendere idee e modelli educativi che si sono affermati nel tempo, servirà a capire come un indirizzo teorico dell'educazione raccoglie sempre alcuni elementi culturali del tempo come i progressi scientifici, le correnti politiche, le questioni sociali o elementi provenienti dal pensiero religioso e interreligioso. <i>Modulo/Lezione 3</i> <i>Complessità come paradigma per la transdisciplinarietà</i> A partire dal paradigma della complessità, il terzo modulo intende presentare come le diverse scienze possono dialogare sotto l'ombrello della pedagogia o come una disciplina può confrontarsi con il sapere educativo. All'interno del modulo si affronterà la delicata e annosa questione del rapporto tra accademici e pratici in pedagogia. In seguito, si andrà a definire cosa si intende per multidisciplinarietà, per interdisciplinarietà e per transdisciplinarietà. <i>Modulo/Lezione 4:</i> <i>Dalla sociologia: la riflessione di Bauman e Morin per l'educazione</i> Seguendo una traiettoria interdisciplinare, in questo modulo si rifletterà sull'idea baumaniana di società liquida e la precarietà delle relazioni, in specie quelle di natura educativa. In seguito, si prenderà in esame un altro sociologo contemporaneo, ovvero Morin, del quale si tratterà il tema della società complessa e le relative nuove piste educative (7 saperi). <i>Modulo/Lezione 5:</i> <i>Dalla psicologia: Seligman e Frankl per l'educazione</i> In questo modulo verranno prese in esame due correnti psicologiche contemporanee quella della positive psychology e quella della logoterapia. Per quanto concerne la riflessione di Seligman si prenderà in considerazione il richiamo all'eudaimonia aristotelica e al concetto di virtù nella positive psychology, come le ricadute educative (positive education) di questa teoria nei modelli didattici legati al benessere. Per quanto riguarda il pensiero di Frankl, si prenderà in esame il collegamento tra esistenzialismo e psicologia, trovando poi quali prospettive pedagogiche si possono trarre per quanto concerne i temi valoriali dell'autoformazione. Parte Seconda: Modelli pedagogici e Laboratorio <i>Modulo/Lezione 6: Dal rapporto teoria/pratica in educazione al concetto di modello pedagogico</i> Il modulo sarà dedicato allo studio e all'interpretazione del complesso rapporto fra teoria e pratica in educazione. In particolare, si affronteranno le riflessioni di Braico, Dewey e MacIntyre che presentano proposte teoriche diverse fra loro. In seguito, si cercherà di definire cosa si intende per modello/sistema pedagogico richiamando la proposta di Pellerey.
------------------------------------	---

	<i>Modulo/Lezione 7: Dalla filosofia: il concetto di pratica filosofica e il modello della Philosophy for Children</i> Il settimo modulo affronterà il mondo delle pratiche filosofiche, in quanto modelli che incontrano autonomamente sul piano epistemologico l'educazione e la formazione umana, a volte confrontandosi o arricchendosi tramite l'intervento di altre discipline. In particolare, in questo modulo verranno presentati i seguenti argomenti: l'epistemologia delle pratiche filosofiche, la consulenza filosofica, la Philosophy for Children (P4C) <i>Moduli 8- 9: Laboratori in presenza.</i> Verranno svolti a Roma dei laboratori nel quale si discuterà sui temi della programmazione e progettazione nei contesti sociali per l'educazione a partire da alcuni riferimenti teorici proposti nel corso. L'idea è quella di unire modelli e teorie educative con la progettualità nella mappa del sistema di welfare socio-educativo.
Organizzazione dell'insegnamento	L'insegnamento di avvale delle modalità e-learning offerte in ambiente virtuale dall'Università telematica Niccolò Cusano, con contemporanea possibilità di frequenza in presenza (date consultabili nel calendario delle lezioni). In particolare: testi, slide, video-lezioni registrate e dal vivo, <i>e-tivity</i>; test formativi di fine modulo; consulenza personalizzata attraverso messaggistica in piattaforma. L'insegnamento è pertanto sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici. La didattica si avvale, inoltre, di forum (aule virtuali) e chat disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti. Forum: I forum didattici di Mediazione Familiare sono articolati attraverso e-tivity, qui di seguito descritte. • E-tivity: La partecipazione offre un punteggio preliminare di partenza per l'esame. Il punteggio viene assegnato esclusivamente in caso di lavoro personalmente rielaborato e che possieda, nel suo piccolo, tutte le caratteristiche della scrittura scientifica (in primis: citazione puntuale tra virgolette, con riferimento a testo e numero di pagina, in caso di ripresa diretta di concetti espressi da qualche studioso; riferimento generale al testo in caso di ripresa con parafrasi propria di concetti espressi da qualche studioso). • Nello spazio e-learning dell'insegnamento di Pedagogia Familiare, all'interno degli spazi dedicati ai forum, sono stati aperti alcuni spazi interattivi tematici contenenti esercizi in forma di <i>e-tivity</i>. Nel messaggio introduttivo di ciascuna <i>e-tivity</i> ci sono indicazioni specifiche per l'esecuzione. Valore di ciascuna e-tivity ben svolta: punteggio da 1 a 3. Sostanzialmente, chi svolge seriamente l'attività bimestralmente proposta sui forum dell'insegnamento può accumulare fino a un punteggio massimo di 3, che verranno sommati alla valutazione in trentesimi dell'esame vero e proprio, scritto o orale. Alla didattica interattiva non fanno riferimento solamente le e-tivity, ma altre forme di apprendimento partecipato come seminari o lezioni dalla natura laboratoriale, test, progetti, analisi di caso, etc. Organizzazione del corso in termini anche di carico di studio previsto per lo studente. Nel presente insegnamento le ore dedicate alla Didattica Interattiva (DI), per lo studente, ammontano a un minimo 2 ore per CFU. Le ore dedicate alla Didattica Erogativa (DE), per lo studente, ammontano a un minimo di 7 ore per ora videoregistrata, di cui due ore per ascoltare la lezione e 5 ore di auto-apprendimento per assimilare i contenuti. Trattandosi di un insegnamento valevole per 9 CFU, il carico didattico totale, pari a 25 ore per CFU, ammonta a 225 ore complessive. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane dedicando tra le 20 e le 30 ore di studio a settimana. Si consiglia di suddividere il carico totale di studio per questo insegnamento in: • circa 125 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato; • circa 50 ore di Didattica Interattiva per l'elaborazione e la consegna dell'E-tivity; • circa 50 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione. Organizzazione e contenuti dell'insegnamento: L'insegnamento è costituito di due sezioni o parti, complessivamente costituite da 9 moduli. 7 moduli /lezione o dispense didattizzate, e 2 moduli da svolgersi in maniera laboratoriale presso la sede centrale di Roma. Ciascuno dei 9 moduli valevole 1 CFU.

	Altri argomenti dell’insegnamento saranno trattati come approfondimenti. <i>Tali approfondimenti si svolgeranno sia in presenza, presso l’Università Niccolò Cusano, sede di Roma, con calendario che verrà pubblicato sul sito, sia attraverso video-lezioni.</i>							
Materiali di studio	Il programma dell’insegnamento è costituito dalle dispense e dai corrispettivi video, in base a tali materiali è organizzato l’esame finale. A esclusivo titolo di approfondimento, si indicano: ○ C. Nanni, Una via filosofica all’educazione e alla formazione, LAS, Roma 2019. ○ R. Minello, Manuale di Teorie e Modelli dei Processi Educativi, Edicusano, Roma 2022. A causa della natura dell’insegnamento, che affronta in forma multiprospettica tematiche formative, si preferisce offrire indicazioni di approfondimento più specifiche alla fine di ogni dispensa.							
Modalità di verifica dell’apprendimento	L’esame viene svolto in uno dei seguenti modi: A) <i>Esame in forma scritta.</i> Questa prova sarà svolta in presenza prima di iniziare il laboratorio e riguarderà i primi 7 moduli. Sarà composta da domande a risposta multipla e/o a risposta aperte. B) <i>Esame orale.</i> Si tratta di un colloquio volto ad accertare le conoscenze e i saperi maturati dal candidato relativamente alle macro-aree del programma di studio e in relazione all’attività svolta durante il laboratorio. Come indicato sopra, in sede d’esame vengono valutati con specifico punteggio, singolarmente attribuito, i seguenti lavori preliminari: partecipazione all’e-tivity proposta bimestralmente (da 1 a 3 punti per l’e-tivity svolta appropriatamente, per un massimo di 3 punti); accurato svolgimento dei test di auto-formazione. Per maggiori informazioni si consulti il relativo spazio virtuale. <table><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr><tr><td></td></tr></table> Indicatori con i quali viene valutata l’e-tivity (qualora valutabile): <table><tr><td>Contenuto (analisi di tipo qualitativo)</td><td>Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni</td></tr><tr><td>Scientificità (analisi di tipo qualitativo)</td><td>L’e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell’e-tivity I passi direttamente citati sono riportati tra virgolette e, nel riferimento alla fonte, compare anche il numero di pagina</td></tr></table>				Contenuto (analisi di tipo qualitativo)	Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni	Scientificità (analisi di tipo qualitativo)	L’e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell’e-tivity I passi direttamente citati sono riportati tra virgolette e, nel riferimento alla fonte, compare anche il numero di pagina
Contenuto (analisi di tipo qualitativo)	Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni							
Scientificità (analisi di tipo qualitativo)	L’e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell’e-tivity I passi direttamente citati sono riportati tra virgolette e, nel riferimento alla fonte, compare anche il numero di pagina							
Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale	L’assegnazione dell’ elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente (anche a distanza, con modalità telematiche) in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere. Si auspica, tuttavia, che lo studente che chiede la tesi abbia prima sostenuto gli esami della docente.							